

ANNUNCIO E CATECHESI *

A partire dal Concilio il Magistero della Chiesa è intervenuto più volte a dare precisi orientamenti su evangelizzazione e catechesi. Si pensi in particolare a *Il Direttorio catechistico generale* e alle esortazioni apostoliche *Evangelii nuntiandi* e *Catechesi tradendae*; al documento-base della Cei su *Il rinnovamento della catechesi* e al documento dei Vescovi del Lazio *L'iniziazione cristiana* del 1974.

Da questi interventi emerge una duplice scelta: la priorità dell'evangelizzazione e la catechesi quale itinerario per la formazione di cristiani adulti nella fede.

Dupliche scelta

Alla luce di queste indicazioni e sulla base delle indicazioni emerse dalla «indagine» sui catechisti romani (1982), la Diocesi di Roma ha programmato le sue linee pastorali, aprendo prospettive significative nel piano pastorale *Evangelizzazione, parrocchia e nuove generazioni* e attivando un progetto organico di intervento nel campo dell'animazione pastorale e della formazione dei catechisti.

Piano pastorale

SITUAZIONE

1. Crescita qualitativa

L'analisi della situazione lascia emergere un dato positivo: la crescita qualitativa della catechesi che, da

* Schema tratto dalla relazione della II Commissione Preparatoria «per l'annuncio della parola di Dio e la catechesi».

Catechisti:
ministero

isolati momenti in preparazione ai sacramenti della Eucaristia e della Cresima, è passata ad una pluralità di interventi educativi che hanno investito la preparazione a tutti i sacramenti. La Diocesi ha predisposto un progetto di formazione dei catechisti, ridefinendo la struttura delle scuole già esistenti e creandone altre. Inoltre si è impegnata a promuovere una ministerialità catechistica più articolata e più attenta alle esigenze della realtà parrocchiale, organizzando la formazione degli animatori della catechesi a livello parrocchiale e diocesano.

e formazione

La stessa realtà dei catechisti si avvia ad avere una propria identità attraverso l'incremento di momenti assembleari, corsi di aggiornamento, *stages* estivi di formazione, incontri di preghiera comuni (tra cui il «Mandato ai catechisti» che si celebra ormai da più anni). Lo stesso numero di catechisti (circa 12.000) e l'attivazione di 25 scuole per la formazione dei catechisti sta a sottolineare la positività di un cammino, talvolta faticoso.

Ricerca biblica

Non è da dimenticare in tutto il popolo di Dio in genere e, in specie, nelle parrocchie un aumento di interesse, di attenzione e di ricerca della parola del Signore. Basti ricordare i numerosi gruppi del Vangelo, quelli di «ascolto e dialogo» tra famiglie, impostati sulla lettura della Bibbia, come anche quelli di preparazione della celebrazione liturgica festiva.

2. Elementi critici

Nonostante ciò, emerge che non tutte le parrocchie hanno recepito le indicazioni del rinnovamento, a tal punto che rimane una sfasatura tra gli orientamenti pastorali del Magistero e della Diocesi e la prassi quotidiana. Infatti si verifica che:

— la parrocchia non sempre organizza la propria

pastorale partendo da un progetto organico e da scelte comuni. In molti casi, le attività che mirano ad un'evangelizzazione del territorio (incontri culturali, iniziative legate alla festa del patrono, «missioni popolari»...) rimangono semplicemente occasioni, senza una continuità che trovi sbocco in una formazione adeguata;

— l'obiettivo «formazione» è tutt'altro che raggiunto. Spesso i catechisti vengono scelti senza un preciso discernimento ed orientamento;

— la pastorale catechistica è concentrata sulla pratica sacramentale ed è rivolta prevalentemente (se non esclusivamente) ai fanciulli e ai ragazzi nell'età scolare;

— all'interno delle prefetture non esistono punti di riferimento comuni per quanto riguarda la pastorale catechistica, favorendo la frammentazione o criteri di lavoro talora in contraddizione tra loro;

— in molte parrocchie la catechesi degli adulti e dei giovani è sovente assente: il vuoto, nelle migliori delle ipotesi, è colmato da iniziative singole e da movimenti e associazioni.

Questi elementi critici ripropongono l'urgenza di una valutazione attenta dei nodi pastorali e catechistici, in vista di scelte significative e improrogabili.

Carenza di
progettazione,

di formazione,

di riferimenti
comuni

Evangeliz-
zazione e
catechesi

VALUTAZIONI

Per avviare un progetto pastorale capace di rispondere alle sfide del nostro tempo, occorre precisare che la catechesi deve inserirsi in un contesto di evangelizzazione. L'evangelizzazione è la costante attualizzazione della parola di Dio perché la vita giunga a pienezza attraverso la scelta dei valori del Regno di Dio (cfr. *Chiesa di Dio in Roma*, Quaderno del Sinodo, n. 3, pp. 27 s., 53). Questo è il compito di tutta la

comunità cristiana. Solo in questa prospettiva la catechesi riacquista il suo dinamismo di vita cristiana adulta. Tutto ciò implica una duplice valutazione.

1. In ordine a una visione pastorale, anzitutto:

Parrocchia,
«scuola di fede»

— la parrocchia deve recuperare una sua identità, divenendo «scuola di fede», più che semplice luogo nel quale esplicitare un non definito bisogno religioso, incarnandosi nel territorio;

Program-
mazione

— è necessario superare l'individualismo pastorale che blocca la comunità, lavorando con finalità, obiettivi e metodologie comuni. Questo vuol dire anche optare per una chiara programmazione che dovrebbe orientare l'azione pastorale in base ad un'accurata analisi della situazione di fede nel territorio parrocchiale;

Missione e
culture

— va accolto uno stile di missionarietà inteso come conoscenza delle culture presenti nei progetti di vita delle persone;

Illusione
sociologica

— va preso atto dell'illusione di chi ritiene che i valori cristiani siano ancora garantiti dal contesto sociologico;

Unità pastorale

— è importante evitare la separazione tra le varie dimensioni della pastorale (annuncio, liturgia e testimonianza).

2. In ordine alla catechesi.

Premesso che le difficoltà della catechesi sono legate alle carenze relative al contesto pastorale, è necessario rivedere alcuni elementi della organizzazione catechistica:

Maturazione
delle persone

— è indispensabile superare la logica dei corsi catechistici per la recezione dei sacramenti; in questo senso la catechesi non deve fornire solo informazioni su contenuti di fede, ma accompagnare la maturazione umana e cristiana delle persone;

— è importante rivisitare la dinamica della iniziazione cristiana. Ciò significa rendere la catechesi meno “scolastica” e più vicina al cammino evolutivo dei fanciulli e dei ragazzi, preparando itinerari differenziati. In questo contesto la catechesi va intesa come «scommessa educativa», in grado di offrire un progetto di vita che sappia coniugare fede e cultura, vangelo e concreti orientamenti di vita;

**e itinerari
differenziati**

— la catechesi, oltre che momento di socializzazione religiosa, deve abilitare le persone a farsi carico dei problemi della vita del territorio e della città;

Fede e storia

— si reputa necessaria una inversione di tendenza: da una catechesi “puerocentrica” ad una catechesi che crei le condizioni per un incontro significativo e permanente dell’uomo adulto con la novità del vangelo;

Gli adulti

— va sottolineata l’importanza di una formazione organica e sistematica dei catechisti;

— infine, non si deve dimenticare una catechesi-evangelizzazione finalizzata sia alla preparazione al matrimonio per i fidanzati, sia alle famiglie già formate specialmente in occasione della celebrazione del battesimo dei figli.

**Matrimonio e
famiglia**

PROSPETTIVE

La lettura fin qui fatta dei tentativi di questi ultimi anni in ordine alla evangelizzazione e la catechesi, conferma che una catechesi intesa come “itinerario per la vita cristiana” richiede di stabilire priorità irrinunciabili:

— un’efficace programmazione pastorale che non è un elenco di attività o calendario di iniziative ecclesiali, ma chiara definizione di mete ed obiettivi. Ciò significa operare un’analisi della situazione del territorio; determinare le mete pastorali; individuare corretta-

**Program-
mazione
pastorale**

mente gli obiettivi; selezionare contenuti, mezzi e strategie, scegliendo anche persone adatte per realizzare le scelte individuate; verificare progressivamente lo sviluppo e/o limiti dell'azione pastorale da realizzare con gli organi di partecipazione della comunità cristiana (presbiterio, Consiglio pastorale);

Catechesi degli adulti

— una scelta decisa e consapevole di catechesi degli adulti, che sappia evidenziare il progetto di vita di Gesù Cristo come criterio di lettura ed interpretazione dei progetti di vita della cultura contemporanea;

Iniziazione cristiana

— un nuovo progetto di iniziazione cristiana che investa l'esistenza, piuttosto che puntare sulla socializzazione religiosa. Il fatto che gli adolescenti vengano lasciati soli nel momento di rendere concreto e operativo il cammino di fede, in un periodo così importante per la loro crescita umana e cristiana, esige che la catechesi punti di più sulla conversione personale, sulla esperienza di fede, sull'ascolto attento della parola di Dio, sulla convinta celebrazione dei sacramenti, sul servizio concreto agli ultimi. Questo motiva l'indicazione circa l'opportunità di conferire il sacramento della Confermazione all'interno di un cammino di fede che si sviluppi non prima della seconda adolescenza (14-18 anni);

Catechisti

— una formazione sistematica e spirituale dei catechisti che li porti a diventare testimoni, maestri ed educatori.

DOMANDE PER RIFLETTERE INSIEME

- Come la parrocchia si sente responsabile della catechesi?
- Quali forme assume la programmazione pastorale?
- Esiste una catechesi per gli adulti? Quali itinerari prevede? È possibile ipotizzare una catechesi per le coppie e le famiglie?
- La catechesi è organizzata come un cammino di fede per la vita o come un corso obbligatorio per ricevere i sacramenti?
- Come vengono scelti e preparati i catechisti?
- Come si potrebbe coordinare catechesi, evangelizzazione e autentica moralità di vita cristiana?

DOMANDE ALLE QUALI RISPONDERE

- Come trasformare la parrocchia da luogo di passaggio a comunità educativa?
- Come coinvolgere gli adulti nel cammino di fede?
- Come trasformare il «corso» di catechesi in cammino di fede?
- Quale progetto educativo proporre ai giovani che hanno concluso il cammino di iniziazione?
- Come rendere i catechisti testimoni della fede?

TESTI DI RIFERIMENTO:

- Il rinnovamento della catechesi*, Documento pastorale dell'Episcopato italiano (2.2.1970)
- Evangelizzazione e sacramenti*, Documento pastorale dell'Episcopato italiano (12.7.1973)
- L'iniziazione cristiana*, Indicazioni e norme della Conferenza episcopale del Lazio (1.11.1974)
- Evangelii nuntiandi*, Esortazione apostolica di Paolo VI (8.12.1975)
- Catechesi tradendae*, Esortazione apostolica di Giovanni Paolo II (16.10.1979)
- La formazione dei catechisti nella comunità cristiana*, Orientamenti pastorali della Commissione episcopale per la dottrina della fede, la catechesi e la cultura (25.3.1982)

- La Chiesa in Italia dopo Loreto*, Nota pastorale dell'Episcopato italiano (9.6.1985)
Chiesa di Dio in Roma. Lineamenti in preparazione al Sinodo Pastorale Diocesano,
Quaderni del Sinodo, n. 3, Roma, 1988
- U. Poletti, *Il piano pastorale: un impegno da continuare nella prospettiva del Sinodo Diocesano*, in *Dal piano pastorale al Sinodo Diocesano*, Quaderni del Sinodo, n. 5, Roma, 1988, pp. 263-271
- P. Rossano, *L'evangelizzazione delle nuove generazioni nel contesto di una Chiesa missionaria*, ivi, pp. 13-17
- Strumento di lavoro per l'attuazione del piano pastorale*, ivi, pp. 18-75
- G. Marra, *Evangelizzazione, parrocchia e nuove generazioni*, ivi, pp. 87-123
- C. Riva, *Evangelizzazione, oggi. La quarta evangelizzazione*, in *Rivista Diocesana di Roma* 27 (1986), 1041-1058.
- V. Di Cerbo, *Quale progetto di educazione della fede per Roma. Linee di proposte operative*, ivi, 29 (1988), pp. 647-656.